



## IL PUNTO DELLA SITUAZIONE Per completare il programma manca soltanto un cantiere

# Già terminati i primi 11 sondaggi In Valle le trivelle non ci sono più

**Claudio Neve**

→ «Abbiamo già finito 11 sondaggi, entro la fine di gennaio supereremo sicuramente la quota di 12 che avevamo inizialmente previsto». Il punto della situazione sull'andamento dei carotaggi per la Torino-Lione è stato fatto ieri in Provincia da Mario Virano, presidente dell'Osservatorio. E proprio ieri sono terminati anche i due sondaggi in corso in Valle, a Susa e a Chiusa San Michele.

Cosa succederà ora? In Valle sono stati già aperti e chiusi tre cantieri, mentre la quota minima era di due. Dato che non c'è più nessuna fretta particolare e che sabato è prevista la grande manifestazione dei No Tav, è presumibile che altre trivelle non arriveranno almeno fino alla prossima settimana per non innalzare ulteriormente

il livello di tensione. Si può però presumere che ulteriori sondaggi saranno nel frattempo avviati nel torinese. Intanto si lavora già alle analisi dei campioni di terreno estratti in questi giorni. «Il carotaggio si intende concluso con i risultati delle prove di laboratorio che di solito richiedono una decina di giorni - spiega uno dei geologi che sta eseguendo i sondaggi per conto di Ltf -. E questo, insieme



I No Tav accusano: «Hanno fatto troppo in fretta» ma un geologo spiega: «E' tutto regolare»

ai doppi turni imposti agli operai vista la difficile situazione ambientale, spiega come mai lavori la cui durata preannunciata era di un paio di settimane hanno richiesto soltanto un paio di giorni di presenza sul terreno». Una risposta indiretta ai No Tav che, anche ieri al comizio di Beppe Grillo, hanno messo in dubbio la correttezza delle procedure seguite. «Le "carote" restano a disposizione per molti anni, in modo che anche in futuro si possano eseguire tutti i controlli che si ritengono necessari. L'iter prevede che un geologo esegua già sul posto la "stratigrafia", l'esame visivo di quanto estratto dal sottosuolo. Poi si passa alle prove eseguite in laboratori specializzati. Nei sondaggi già eseguiti, in particolare, stiamo verificando la presenza di faglie acquifere in prossimità della superficie e più in profondità».